

## **Il distretto calzaturiero fermano-maceratese**

### **Il caso di Porto Sant'Elpidio**

Questo lavoro prende in esame il distretto calzaturiero fermano-maceratese e si propone di spiegare, attraverso le sue caratteristiche e la sua evoluzione, le motivazioni fondanti della crisi che lo riguarda e che al suo interno è ormai divenuta strutturale.

Viene presentato dunque un tentativo di analizzare, secondo parametri sociologici, questo distretto con riferimento al Comune di Porto Sant'Elpidio il quale, oltre a costituire il luogo in cui risiedo, (fattore che ha facilitato i contatti con imprenditori locali e loro dipendenti) risulta, nello stesso tempo, il Comune col maggior numero di imprese calzaturiere (657 secondo i dati della Camera di Commercio di Ascoli Piceno nel 2003).

Il lavoro è articolato in due parti, nel primo capitolo vengono analizzate le tematiche relative al distretto calzaturiero, partendo da cosa sono i distretti industriali, viene poi analizzata la situazione attuale del settore calzaturiero in Italia e nelle Marche, per passare successivamente a descrivere le origini e l'evoluzione del distretto calzaturiero fermano-maceratese e infine i problemi attuali di questo distretto (quelli legati alla debolezza della struttura delle imprese del distretto, l'influenza della globalizzazione e della congiuntura economica, la mancanza di linee di politica industriale da parte del governo centrale e di quello regionale, il problema cinese, il processo di de-localizzazione internazionale che ha portato un numero crescente di aziende a trasferire in varia misura la produzione all'estero...etc.)

Il Secondo capitolo invece si occupa del Comune di Porto Sant'Elpidio, partendo con una piccola introduzione storica che ne traccia il profilo economico e sociale, si occupa poi di analizzare un campione di imprenditori calzaturieri del Comune cercando di verificare quanto i fattori analizzati nel primo capitolo hanno effettivamente contribuito alla crisi del distretto.

Per comprendere nel miglior modo possibile gli imprenditori ho cercato quindi di osservare alcuni aspetti, che secondo l'approccio sociologico sono ritenuti indispensabili: l'ambito sociale, culturale, lavorativo, territoriale e politico, in cui la persona agisce.

I soggetti intervistati sono stati scelti cercando di ottenere la maggiore rappresentatività

possibile del settore calzaturiero elpidiense : sono stati selezionati 26 tra titolari industriali ed artigianali, in questa fase della ricerca ovviamente si è puntato sull'utilizzo del dato qualitativo. Ho realizzato queste interviste attraverso la metodologia della storia di vita dell'imprenditore, che mi ha permesso di studiare i fatti, attraverso il racconto direttamente fornito dal soggetto, in quanto protagonista rappresentativo degli stessi. Sinteticamente le principali questioni trattate nelle interviste sono state le caratteristiche delle aziende oggetto dell'indagine e quelle socio-demografiche dei titolari delle imprese, l'impegno dell'imprenditore nell'azienda e nel sociale, i problemi riguardanti la manodopera, l'azione degli imprenditori e le prospettive future delle aziende.

Attraverso l'analisi delle aziende del Comune di Porto Sant'Elpidio, ho potuto trarre una serie di

considerazioni che in parte confermano le ipotesi di partenza (problemi legati alla delocalizzazione, alla debolezza della struttura delle imprese...etc) e integrare le stesse con una serie di aspetti che le interviste mi hanno permesso di rilevare e che oggi sono indispensabili per risollevere le sorti del distretto, il fattore che maggiormente lo sta sottoponendo a dura prova, è infatti la perdita all'interno delle reti d'impresa della fiducia e quindi del capitale sociale.